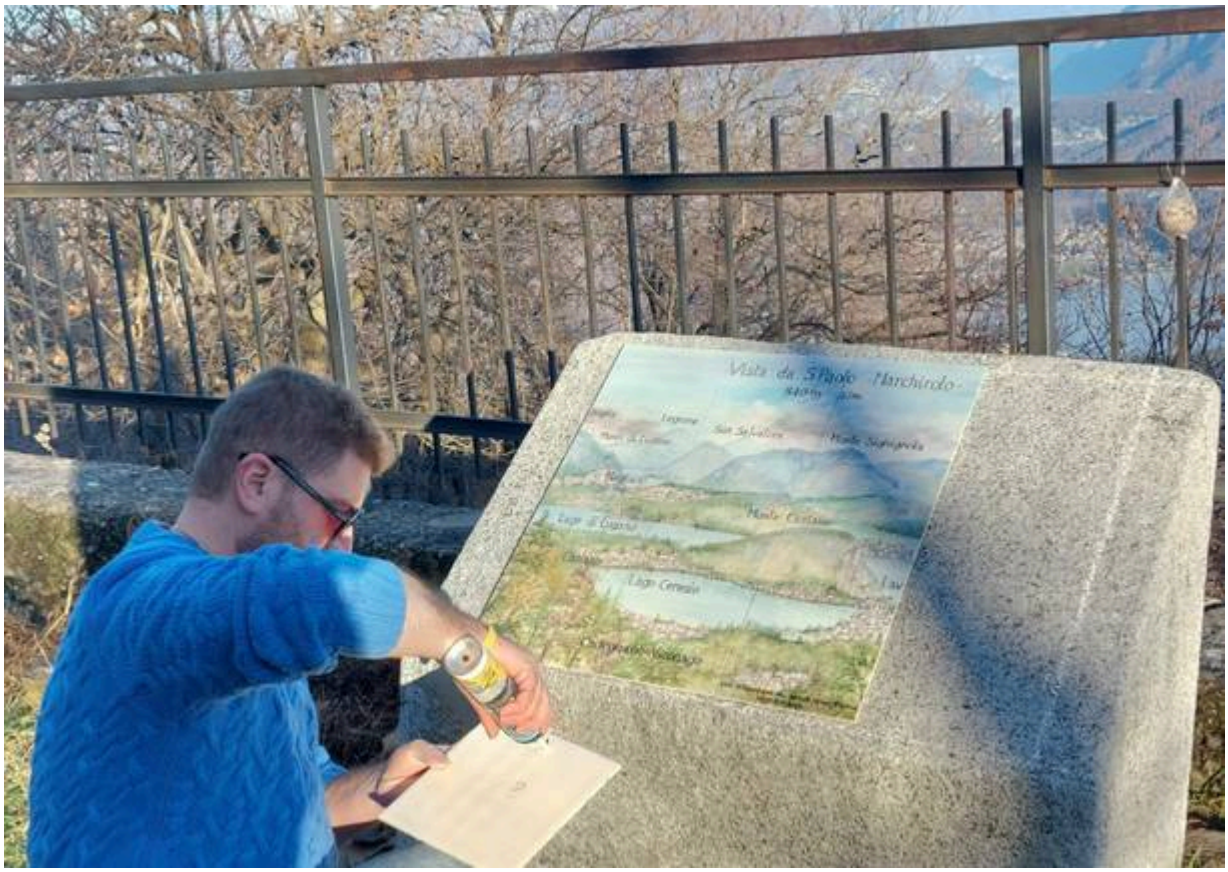
VareseNews

L’artista Massinissa Askeur dona alla sua Marchirolo un paesaggio d’autore

Pubblicato: Giovedì 12 Gennaio 2023



La chiesetta del San Paolo svetta alle spalle di Marchirolo, **si raggiunge con una decina di minuti a piedi tramite un facile sentiero** pianeggiante e offre un suggestivo paesaggio sul Lago Ceresio, le prealpi e la vicina Svizzera. **E’ un luogo del cuore per chi vive la Val Marchirolo**, un posto dove evadere alla ricerca del bello a pochi minuti da casa.

E casa è proprio quella che ha trovato in paese l’**artista berbero Massinissa Askeur,** che ha vissuto in Algeria per i primi vent’anni della sua vita e che ha oggi trovato in Marchirolo il paese dove vivere insieme alla moglie e ai due figli.

«San Paolo è caro a tutti i marchirolesi, la tavola panoramica che ho realizzato è stato un dono di Natale per il paese in cui vivo da 10 anni, **un regalo alla comunità che mi ha ospitato.** Il nostro è un comune dipinto, un comune fiorito che rischia di non essere valorizzato. Volevo contribuire a renderlo più bello, visto che di arte e bellezza – e della loro diffusione – mi occupo per lavoro.

Ho realizzato il disegno, che **rappresenta il panorama che si ammira dalla chiesa e riporta i nomi delle principali montagne**, e ho poi fatto fare il lavoro ad un ceramista di Cunardo (alle Ceramiche di Nino) che ha realizzato le piastrelle. La posa è avvenuta il giorno dell'epifania, sono andato la mattina insieme alla mia famiglia».

Con l'augurio che il senso civico prevalga e che l'opera resti intatta ad abbellire quel luogo, Massinissa racconta con entusiasmo il suo gesto e i prossimi appuntamenti che lo aspettano, occasioni per portare anche un po' di Marchirolo nel mondo. Come a metà gennaio, quando **parteciperà alla fashion week di Milano con degli abiti da lui disegnati per lo stilista Gianni Tolentino**, mentre è attesa in primavera l'uscita del lungometraggio che racconterà la vita artistica del marchirolese d'adozione.

Un 2023 che prosegue la serie di successi artistici di Askeur che nell'anno appena passato ha visto insignita la sua arte da importanti riconoscimenti internazionali. A giugno è stato infatti **premiato come erede di Joan Mirò all'Università di Paul Valery** nel corso dell'ultimo Festival del cinema di Cannes, **Mondadori lo ha inserito nel suo annuario "Artisti 22" fra i 500 artisti contemporanei più influenti al mondo** (come principale simbolista italiano), ed ha **esposto le sue opere alla Biennale di Venezia e al Carrousel du Louvre**.

Per ammirare una sua opera "en plein air", lasciate quindi l'auto sulla strada che porta ai Sette Termini e godetevi una piacevole passeggiata fino alla chiesetta del San Paolo di Marchirolo. Non rimarrete delusi.

Qui le indicazioni per la chiesa

Per chi ama camminare

La chiesetta di San Paolo si può raggiungere anche con **una passeggiata più lunga partendo dagli abitati di Cugliate Fabiasco e Marchirolo.** Nel primo caso raggiungete il municipio (qui le indicazioni) e seguite le indicazioni che partono da dietro quest'ultimo; nel secondo vi suggeriamo di partire dalla Chiesa di San Martino (qui le indicazioni), trovate i cartelli alla sinistra della scalinata della chiesa. Entrambi i luoghi sono sulla prima tappa della Via Francisca del Lucomagno, per cui la salita al San Paolo può rappresentare una piacevole deviazione di un paio d'ore.

Dal San Paolo partono poi dei sentieri per i Sette Termini e il Monte la Nave ben segnalati dalla cartellonistica in loco. Qui l'itinerario da Marchirolo al Monte la Nave proposta dalla piattaforma Varese Land of Tourism.

Eleonora Martinelli
martinellieleonora@gmail.com